

che il suo Signore riconosceva Alessandro come vero vicario di Cristo e successore degli apostoli Pietro e Paolo.¹

Il pericolo più grave per Alessandro VI era superato: il riconoscimento da parte del sovrano di Francia e del conquistatore d'Italia era stato ottenuto. Il papa mostrò la sua gratitudine nominando cardinale il 21 gennaio il cugino del re, Filippo di Lussemburgo,² compiendo così un ardente desiderio di Carlo VIII già manifestato nel novembre 1493.³ Il 25 gennaio, festa della conversione di S. Paolo, il papa e il re accompagnati da cardinali e ambasciatori si recarono in gran pompa da S. Pietro a S. Paolo per mostrare così a tutti la loro alleanza.⁴ «Alessandro VI — riferisce l'inviato di Mantova — si studia in tutti i modi di soddisfare i desiderii dei Francesi; tutte le aspettative, le riserve e le grazie appartengono a loro». ⁵ L'inviato di Ferrara credeva saper di sicuro che a Carlo era stata data l'investitura di Napoli e ch'era stato nominato imperatore di Costantinopoli. Simili voci corsero del resto anche in Italia e Germania. In realtà però il re oltre alla convenzione del 15 gennaio non aveva ottenuto che la nomina di due cardinali francesi.⁶

Il vettovagliamento dell'esercito francese in Roma rendevasi ogni giorno più difficile. Inoltre le risse degli abitanti con la rozza soldatesca non accennavano a finire. Se ciò non ostante Carlo VIII

¹ BURCHARDI, *Diarium* II, 226 ss., (CELANI) I, 568 ss. GEIGER, *Burcardus* 158 ss. Dispaccio dell'ambasciatore estense del 14 gennaio 1495 in *Arch. stor. Napol.* IV, 793.

² PANVINIUS (334) pone erroneamente questa nomina nell'anno 1497, il CARBELLÀ (270) nell'anno 1496; essa trovasi colla data segnata nel testo in BURCHARDI *Diarium* II, 233, (CELANI) I, 571 s., nel *dispaccio del Brognolo del 22 gennaio 1495 (App. n. 34, Archivio Gonzaga in Mantova) e in **Acta concistoriale*, nell'Archivio concistoriale.

³ Cfr. in App. 56 (1 e 2) le *lettere di Carlo VIII ad Alessandro VI del 20 e 21 novembre 1493, Archivio segreto pontificio.

⁴ BURCHARDI, *Diarium* II, 234, (CELANI) I, 572 s. GEIGER, *Burcardus* 166 s., e **relazione del Brognolo del 28 gennaio 1495, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁵ V. in App. n. 34 la *relazione di Brognolo del 22 gennaio 1495, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁶ Cfr. MALIPIERO VII 1, 329. SANUDO, *Spediz.* 188. BERNARDI I 2, 48. FOUCARD, *Carteggio* 46 e *Arch. stor. Napolit.* IV, 792, 794; XX, 533. DELABORDE 522, 533, (SEGRE, *Lod. Sforza* II, 775. Massimiliano in una lettera, ch'è probabilmente del dicembre 1494, aveva protestato contro le intenzioni attribuite a Carlo di assumere il titolo d'*imperator Graecorum*: il Peraudi avrebbe dovuto sconsigliarne il re (vedi ULMANN I, 272). Era stato il Peraudi, che aveva ottenuto il 6 settembre del 1494 da Andrea Paleologo allora dimorante in Roma la cessione dei suoi diritti su Bisanzio a favore di Carlo VIII; v. *Mémoires de Facad. d. inscript.* (Paris 1751) XVII, 539-578. Cfr. PIERLING 234 s. DELABORDE (405) riproduce dalla Coll. Gaignières della Biblioteca Nazionale un ritratto di Carlo con le insegne imperiali.